



La ricerca dei farmaci oncologici

LEZIONI VIA SATELLITE

La formazione a distanza nell'oncologia

LAURA KISS

Formazione a distanza sempre più all'avanguardia con l'utilizzo della connettività satellitare bi-direzionale: questo il progetto realizzato per le università del Consorzio Cinbo (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-oncologia), grazie al quale è stato realizzato un programma di formazione a distanza per l'oncologia. Le università collegate al network, che per ora sono sei ma presto diventeranno undici su tutto il territorio nazionale, realizzeranno a turno degli eventi-lezione a cui potranno partecipare laureandi e studenti del dottorato di ricerca in oncologia di tutte le università associate. «La novità che contraddistingue questo progetto è la qualità della trasmissione dei dati che grazie al satellite bi-direzionale riusciamo ad ottenere», spiega Paolo Marchetti, direttore dell'unità di oncologia dell'università dell'Aquila e consulente scientifico per l'oncologia dell'Idi (Istituto Dermatologico dell'Immacolata), che è stato sede del primo evento.

«Grazie a questo sistema di formazione a distanza possiamo fare lezioni, seminari e videoconferenze, durante i quali studenti e discenti possono dialogare in maniera interattiva. Poter

condividere le esperienze è fondamentale, soprattutto in oncologia, perché si diventa bravi oncologi grazie alle esperienze accumulate e condivise con gli altri. Dunque poter partecipare la propria esperienza

L'iniziativa di un consorzio di università ognuna delle quali ospita un seminario

ad una platea molto vasta di studenti significa poter erogare una formazione di alta qualità, così come di altissima qualità sono le immagini che grazie al satellite vengono proiettate. Inoltre il livello di velocità di trasmissione, importantissimo per poter leggere radiografie e tac, è altissimo». Non solo lezioni alle quali assistere passivamente, dunque, ma una vera e propria aula virtuale nella quale ognuno può portare il suo contributo o l'esempio di un caso clinico, porre domande direttamente al docente, il tutto agevolato da un moderatore che garantisce la fluidità dello scambio multimediale. «L'utilizzo della connettività satellitare bidirezionale è una novità importante nell'ambito della formazione a distanza - afferma Stefano Iacobelli direttore del Cinbo e coordinatore del progetto - perché la comunicazione a due vie, stimolando tutti i fruitori ad un'attiva partecipazione, imprime un notevole livello qualitativo all'azione formativa. Inoltre, poter condividere immagini radiologiche e l'esperienza di radiologi è un accrescimento importantissimo della conoscenza in campo oncologico».

Il progetto, reso possibile grazie alla collaborazione di Pfizer Italia, è stato presentato pochi giorni fa presso l'Istituto Dermatologico dell'Immacolata con la messa in onda via satellite della prima videoconferenza, alla quale seguiranno altri 4 eventi. Saranno collegate le università di Chieti-Pescara, Ancona, Modena-Reggio Emilia, Napoli e L'Aquila, i primi atenei afferenti al Cinbo dotati della strumentazione per la trasmissione degli eventi formativi. All'inaugurazione ha partecipato, oltre a Iacobelli e Marchetti, Shimon Slavin, Responsabile del Centro Trapianti della Hadassah University di Gerusalemme.